

[ IERI LA PRESENTAZIONE ]

# Fondazione Creval, una fucina di idee

*Mille progetti: spiccano la ricostruzione di un villaggio nelle Solomon e le iniziative mirate sui giovani*

■ E' stato un anno memorabile, quello in corso, per la Fondazione Gruppo Credito **Valtellinese**. Da dieci anni a questa parte provvida di iniziative in campo sociale e benefico, dell'orientamento e della formazione, e in ambito più strettamente culturale, la Fondazione ha lavorato a ritmi ancor più serrati nel corso del 2008 in concomitanza col Centenario del Credito **Valtellinese**. Una miriade, infatti, le iniziative intraprese che sono state sintetizzate ieri dal presidente della Fondazione, Francesco Guicciardi, affiancato dal direttore della medesima, Tiziana Colombera, e dai valenti collaboratori.

«La Fondazione quest'anno - ha detto Guicciardi - ha dato il massimo in supporto al Centenario del **Creval**, ma ha anche continuato a lavorare nei settori suoi propri dell'orientamento, della formazione, del sociale e dell'arte. In particolare, in ambito sociale, abbiamo operato a stretto contatto con le associazioni locali supportandole nelle attività assistenziali, di formazione sociale,

culturale, artistica, ambientale e storica, così come abbiamo sostenuto due progetti particolari del mondo cattolico missionario **valtellinese**: il progetto di ricostruzione di un villaggio con 500 case permanenti in legno per gli sfollati di Nusabaruka e di Titiana, nelle isole Solomon dove opera mons. Luciano Capelli, e colpite dallo tsunami, e il progetto per la prosecuzione dell'impegno nella diocesi di Khulna in Bangladesh».

Il tutto per un importo complessivo di 1,6 milioni di euro erogati dal Gruppo Credito **Valtellinese**. Ammonta, invece, a 313mila euro il contributo erogato per l'attività di orientamento e formativa che si concretizza, come in passato, nei progetti "Cometa", "Teseo" e "Argo". «Cometa - ha detto Cinzia Franchetti, responsabile del settore orientamento della Fondazione - è rivolto agli studenti della terza superiore e alle loro famiglie coinvolti in un percorso formativo che va da maggio a dicembre. Teseo, invece, permette agli studenti di quinta Superiore di incontrare, a Sondrio, docenti universitari

che illustrano i contenuti delle varie facoltà, mentre Argo è rivolto alle classi quarte delle Superiori ed ha sempre carattere formativo».

«In questo contesto - ha tenuto a sottolineare Guicciardi - siamo riusciti ad attivare anche un progetto che ci sta particolarmente a cuore e che va sotto il nome di "progetto Geda" (Giovani Energie di Attivazione) finanziato dalla Regione Lombardia per complessive 800mila euro. Si tratta di un'iniziativa approntata, però, insieme ad altre realtà provinciali e che ha la cooperativa Sol.co come ente capofila. Coinvolti, con noi, anche Lavops, la cooperativa Insieme, la Provincia di Sondrio, la Comunità Montana Valtellina sempre di Sondrio e il Comune di Montagna. La nostra Fondazione, in particolare, metterà a punto 'Job Match' un modello di orientamento lavorativo rivolto ai giovani dal costo complessivo di 50mila euro di cui la metà sostenuti dalla Fondazione e la restante metà dalla Regione».

**Elisabetta Del Curto**



La presentazione di ieri al Campelli